



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 51 - anno 90
20 dicembre 2021

Rai 1 Rai Play

Reg. Trib. n. 673 del 1997

Alberto Angela in viaggio tra le meraviglie italiane

Vedi Napoli **A NATALE**

©Barbara Ledda

Nelle librerie e negli store digitali



Rai Libri

BUON NATALE

Quei maledetti undici metri. Quel pallone che sorvola la traversa e nega ai Campioni europei in carica di staccare, per il momento, il biglietto per i Mondiali di calcio del Qatar 2022.

Sarebbe stata la classica ciliegina sulla torta per lo sport italiano che in questo 2021 ha fatto registrare risultati straordinari, impensabili.

Dagli sport invernali al nuoto. Dal calcio al ciclismo, dal tennis alla pallavolo maschile e femminile. Ma soprattutto l'atletica leggera con il dominio assoluto degli Azzurri nelle gare più rappresentative.

Un anno memorabile a dimostrazione che la programmazione paga sempre. Dodici mesi trascorsi tra le lacrime per una pandemia che ha cambiato, stravolto le nostre vite, e quelle di gioia incontenibile per un campione che vola nei cento metri alle Olimpiadi. Per un Paese che torna ad affacciarsi ai balconi, che si riversa nelle piazze e nelle strade, questa volta per urlare tutta la gioia dopo il miracolo di Gigio Donnarumma.

Un Paese che come nel 1982 si riscopre grande grazie allo sport, assaporando una finale di Wimbledon, guardando le sue ragazze prima e i suoi ragazzi poi, svettare sulla rete del volley europeo.

Sono stati tantissimi gli atleti azzurri che hanno primeggiato nelle varie discipline, regalando gioie a una Italia che tenta con difficoltà di riprendere quel cammino interrotto bruscamente nel 2019.

Anche quello che ci apprestiamo a trascorrere sarà un Natale diverso, difficile, ma siamo certi che la nostra volontà, la nostra caparbia, il nostro grande senso di responsabilità ci permetteranno presto di tornare in piazza, e questa volta non solo per festeggiare lo sport, ma la vita.

Buon Natale a tutti i nostri lettori.

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

SOMMARIO

N. 51
20 DICEMBRE 2021



VITA DA STRADA

3



ALBERTO ANGELA

«Avendo viaggiato molto posso dire che un Paese come questo non esiste al mondo, altri hanno delle eccellenze, ma non così tante messe in fila»: il conduttore torna su Rai1 la sera di Natale con "Stanotte a Napoli" e da martedì 28 dicembre con "Meraviglie"

6

BALLANDO CON LE STELLE

Al termine di una combattutissima sfida, Arisa vince la 16esima edizione dello show di Milly Carlucci

12

PINOCCHIO

Mercoledì 22 dicembre in prima serata e in prima visione tv su Rai1 il film di Matteo Garrone

18

L'ANNO CHE VERRA'

Rai 1 festeggia l'arrivo del 2022 nelle acciaierie di Terni. In diretta, quattro ore di spettacolo, musica e divertimento con Amadeus e i suoi ospiti. Venerdì 31 dicembre dalle 21

24

CINEMA

Diabolik & Eva, il crimine (e l'amore): il film diretto dai Manetti bros., è interpretato tra gli altri da Luca Marinelli, Miriam Leone e Valerio Mastandrea

14

I PROGRAMMI DELLE FESTE

Una selezione dei principali appuntamenti su Rai1, Rai2 e Rai3 nella settimana di Natale

20

SANREMO GIOVANI

Yuman, Tananai e Matteo Romano subito tra i big. Con i tre artisti si completa il quadro dei 25 partecipanti al 72° Festival della canzone italiana

26

CITTA' SEGRETE

Berlino, Genova e Istanbul: tre prime serate su Rai3 per il programma condotto e firmato da Corrado Augias

28

OSSI DI SEPPIA

Tsunami, travolti in paradiso: in esclusiva su RaiPlay dal 21 dicembre

36

#MAESTRI

Due lezioni di ripasso

30

IL NATALE DELLE TECHE

Su Rai Play "C'era una volta la TV dei ragazzi", una selezione dei programmi e degli sceneggiati cult della Tv italiana

38



CATTIVISSIM*

Caterina Balivo e Saverio Raimondo sono la conduttrice e il cattiveria-coach del programma delle feste di Rai Radio2. Dal 27 dicembre al 1° gennaio alle 16

32

STANLIO E OLLIO

Il grande ritorno del duo comico americano: film riscoperti e apprezzati anche dalle nuove generazioni. Dal 20 dicembre al 4 gennaio su Rai Movie

40

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

42

MUSICA

Un omaggio ai compositori del '900: "The Best MOVIE SOUNDTRACKS - Vol. 1" è il nuovo album del Maestro Bruno Santori

44

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

46

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

48

DONNE IN PRIMA LINEA

Intervista a Lorena Di Galante che dirige la Seconda Sezione della Direzione Investigativa Antimafia

52

RAGAZZI

Intrattenimento, film e produzioni animate in prima visione: ecco la programmazione di Rai Yoyo e Rai Gulp per il palinsesto natalizio delle sue reti

56

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

60

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

62



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 51 - anno 90
20 dicembre 2021

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Umberto Novaro 18
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.raicom.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Faverio
In redazione
Cinzia Geromino
Antonella Colombo
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli

Grafica
Vanessa Penelope
Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU

Rai Play

L'Italia che stupisce



La sera di Natale "Stanotte a Napoli", martedì 28 dicembre il ritorno di "Meraviglie". Le feste di Rai1 sono all'insegna della bellezza. «Avendo viaggiato molto posso dire che un Paese come questo non esiste al mondo – dice il conduttore – altri hanno delle eccellenze, ma non così tante messe in fila»

Rai 1



ALBERTO ANGELA

Sulla scia delle serate-evento dedicate negli anni scorsi al Museo Egizio di Torino, a Firenze, a Venezia, al Vaticano e a Pompei, continua la serie "Stanotte a..." con una puntata straordinaria dedicata al capoluogo campano. Rai1 celebra il Natale regalando ai telespettatori un viaggio speciale all'insegna della scoperta e della bellezza. Sabato 25 dicembre alle 21.25

Rai 1

Vi porto a Napoli

È la notte ad accogliere Alberto Angela e la sua troupe ai piedi del Vesuvio. Nel silenzio della sera il conduttore comincia a muoversi nei vicoli della città alla scoperta dei luoghi incantati di Napoli. Castel dell'Ovo, Piazza del Plebiscito, il Palazzo Reale, il Teatro San Carlo, la Certosa di San Martino... E poi San Gennaro e il suo tesoro, il Cristo Velato, il monastero di Santa Chiara, i presepi di via San Gregorio Armeno. Bastano soltanto i nomi di questi siti ad accendere la fantasia.

Un regalo di Natale ai telespettatori della Rai, che emozione le ha dato questa full immersion notturna a Napoli?

Abbiamo girato a lungo, soprattutto di notte. All'improvviso è stato come essere accolti su un balcone che ha una vista su una città con la luna piena. Di colpo tutto è diverso, cominci a sentire la musica lontana, il profumo di questa città ricchissima di cultura.

Che viaggio sarà?

Napoli ha certamente luci e ombre come tante altre città. Noi di "Stanotte a...", come abbiamo fatto negli anni passati a Firenze, Venezia, Roma, cerchiamo di puntare le telecamere sulle luci, sul patrimonio, sulle abitudini, su ciò che rende questa città così famosa nel mondo. Vedrete una putata che abbiamo realizzato nel corso di molte notti, nelle quali ad aiutarci tanto sono stati i caffè. Nel nostro viaggio saremo accompagnati dalla musica, perché è impossibile scindere Napoli dai suoi suoni. Ci siamo chiesti cosa significhi essere napoletani, perché ci sono luoghi, e anche persone, che sono immortali, penso a Pino Daniele e a tanti altri.

Parlerete anche di Maradona...

Lo faremo con chi l'ha conosciuto e ha giocato con lui per capire perché Diego abbia avuto quell'impatto sulla città. È stato un viaggio bellissimo: le telecamere entreranno a Castel dell'Ovo, al museo Archeologico, che non viene sempre visitato ma è uno dei più belli al mondo. Andremo al Vomero come al monastero di Santa Chiara, scenderemo nella Napoli sotterranea. Cercheremo di fare un ritratto della città, nel silenzio dei vicoli ma soprattutto nel colore e nel rumore della sua tradizione. Lo faremo anche attraverso capolavori che possono essere San Gregorio Armeno, che in periodo natalizio si incendia, ma anche il Cristo velato. Cercheremo di accompagnarvi in questo che è un luogo in cui il tempo sembra non battere mai il suo ritmo.

In questo viaggio notturno cosa l'ha colpita di più?

Mi ha colpito vedere le nuove generazioni che fischiettano e cantano le musiche dei nonni o dei bisnonni, per loro sono un valore.

A punteggiare il viaggio di Alberto Angela, personaggi illustri: attori, cantanti, sportivi, che incarnano lo spirito della città. Sono loro a rivelarci degli aspetti inaspettati di Napoli. Giancarlo Giannini veste i panni di Carlo di Borbone, il re che nel Settecento ha forgiato la città. Massimo Ranieri con la sua voce ci ricorda l'importanza e la diffusione nel mondo della canzone napoletana. Marisa Laurito racconta i tanti Natali trascorsi a Napoli in compagnia di personaggi indimenticabili. Serena Rossi, in musica, illustra il legame che la città ha da sempre con il caffè. Il mito di Maradona è fatto rivivere da Salvatore Bagni, suo compagno di squadra. Una serata che per molti spettatori costituirà un sogno ad occhi aperti. "Stanotte a Napoli" è un programma diretto da Gabriele Cipollitti ed è una produzione realizzata dalla RAI in 4K HDR. La fotografia è di Vincenzo Calò. ■

L'Italia è davvero la penisola dei tesori. Nessun Paese al mondo vanta un patrimonio così ricco, distribuito su tutto il territorio e capace di abbracciare tutti i periodi storici. Il merito di tanta ricchezza e di tanta bellezza è nostro, dei nostri padri, dei nostri antenati. Questa nuova stagione di "Meraviglie" vuole essere una rinnovata dichiarazione d'amore per l'Italia, un omaggio a noi italiani, a quanto abbiamo saputo fare nei secoli e a quanto, tra mille difficoltà, continuiamo a fare.

Appena concluso il viaggio nella notte napoletana la rivedremo al timone di "Meraviglie"...

Ricominciamo con quattro appuntamenti che ci porteranno nella geografia d'Italia, con un sito al nord, uno al centro, uno al sud, a ogni puntata. Sfolgiare "Meraviglie" è un po' come aprire un album di famiglia e trovare le foto dei nonni da giovani, dei bisnonni, e così via. La prima puntata ci porterà a scoprire Ischia e Procida, luoghi straordinari in cui sentirsi nel passato, una sorta di Grecia d'Italia per il clima, che siamo riusciti a filmare in condizioni perfette. Dai tesori campani ci sposteremo poi nella città di Lucca, capitale della cultura poco nota, ma con capolavori incredibili. Poi andremo in Valle d'Aosta, saremo nel parco del Gran Paradiso, ed entreremo in splendidi castelli, come Fénis. Luoghi eccezionali in cui la mente vola e sembra quasi di entrare in una favola.

Le altre puntate dove ci porteranno?

Siamo stati ovunque, dal Miglio d'Oro (*che ospita le straordinarie ville vesuviane*), alla Sicilia, andremo anche in Liguria, in Lombardia. Vi porteremo alle Isole Borromee, ed entreremo nel pozzo di San Patrizio a Orvieto, esplorando sempre quello che attorno c'è di storia e di cultura. Ciò che vediamo è speculare al nostro modo di parlare, di ridere, di scherzare, di mangiare.

L'Italia riesce ancora a sorprenderla?

Avendo viaggiato molto posso dire che un Paese come questo non esiste al mondo. Altri hanno delle eccellenze, ma non così tante messe in fila. Abbiamo la fortuna di vivere in un Paese in cui la storia ha lasciato dei capolavori a ogni generazione. Tutto quello che c'è attorno a noi trasuda storia, ci parla di gente che ha lavorato. "Meraviglie" non è altro che una specie di viaggio nel nostro passato, non solo familiare, ma culturale.

La pandemia ci ha fermati, ora la macchina dei viaggi e del turismo sta tornando lentamente a muoversi...

Dopo ogni momento difficile, ogni crisi, viene il momento di liberazione. Il ritorno alla normalità è sempre salutato con una specie di inno alla vita. Si comincia a viaggiare, a scoprire. Dobbiamo capire come andranno le cose con i prossimi mesi. Il mio consiglio è di investire soprattutto in Italia, nel nostro patrimonio, aiutando chi lavora. Penso alle guide, ai ristoratori, a tutte quelle persone che vivono di turismo e che certamente sono molto penalizzate. Viaggiamo in Italia, ci riempiremo gli occhi di qualcosa di meraviglioso che all'estero non hanno. Mi auguro che questo patrimonio, lasciatoci dalle generazioni passate, sia sempre di più una risorsa per il Paese e che possa fertilizzare le nuove generazioni.

Il programma condotto da Alberto Angela ha la regia di Gabriele Cipollitti e la fotografia di Vincenzo Calò. ■

Il Paese delle Meraviglie

Opere, bellezze naturali e artistiche. Da martedì 28 dicembre in prima serata quattro nuove puntate del fortunato programma di Rai1. Si parte da Ischia e Procida





LA REGINA DEL SABATO SERA



Arisa vince la 16esima edizione dello show di Milly Carlucci al termine di una combattutissima sfida sul "ring" con Bianca Gascoigne, che conquista il secondo posto. Terzo Morgan seguito da Sabrina Salerno

L'edizione 2021 di "Ballando con le Stelle" ha finalmente il suo vincitore. A conquistare pubblico e giuria nella notte di sabato 18 dicembre è stata Arisa, in coppia con il ballerino Vito Coppola. Secondi Bianca Gascoigne e Simone De Pasquale, terzi Morgan e Alessandra Tripoli che vincono la sfida con la coppia Sabrina Salerno-Samuel Peron. "Non pensavo di vincere - ha dichiarato la cantante nel corso di "Domenica In" - Abbiamo fatto bellissime coreografie, Vito (Coppola) mi ha trascinato a fare cose incredibili. Non me l'aspettavo". Ma a festeggiare non è solo Arisa, bensì tutto il team del programma che da sedici stagioni intrattiene con successo il pubblico di Rai1. La finale ha ottenuto un ascolto di 4 milioni e 27 mila spettatori (28,04 per cento), mentre il segmento "Ballando... tutti in pista" ha raggiunto quota 4 milioni e 755 mila. "Un risultato meraviglioso, che ripaga tutta la nostra squadra di un lavoro fatto sempre buttando il cuore oltre l'ostacolo", ha dichiarato Milly Carlucci al termine dello show, ricordando che a vincere è stato "il gioco di squadra, la famiglia, perché noi davvero ci sentiamo così, lavoriamo insieme da sedici anni, la nostra non è una facciata, non è una cosa che si dice tanto per dire". ■





DIABOLIK & EVA: IL CRIMINE (E L'AMORE)

I Manetti bros. hanno riportato sullo schermo il fumetto creato dalle sorelle milanesi Angela e Luciana Giussani nel lontano 1963. Nei panni dei protagonisti Luca Marinelli e Miriam Leone. A contrastarli, ancora una volta, l'ispettore Ginko, interpretato da Valerio Mastandrea. «Abbiamo fatto la versione di Diabolik che ci sentivamo – affermano i registi – senza essere né originali, né banali»

Un fumetto che ha conquistato nel tempo generazioni di lettori, una storia, quella tra Diabolik ed Eva Kant, che affascina, convince e rende ancora più avvincenti le azioni criminali della coppia. “Non c’è Diabolik senza Eva Kant”, dichiarano i Manetti bros, che firmano una pellicola dal convinto sapore italiano, atteso adattamento cinematografico dell’omonimo fumetto creato dalle geniali Angela e Luciana Giussani. Il film ci porta tra le pagine del terzo albo della serie originale, dove Diabolik ed Eva vedono nascere il loro amore. “Erano tanti anni che lo volevamo fare e spinti dal coraggio del nostro socio produttivo, Carlo Macchitella, abbiamo deciso di provarci – dicono i registi – abbiamo fatto la versione di Diabolik che ci sentivamo, senza essere né originali, né banali. Di certo c’è molto del cinema classico, che noi amiamo, e ovviamente tanto Hitchcock con i suoi film, come ‘Caccia al ladro’. Un racconto nel quale i lettori del fumetto edito da Astorina non faticano a ritrovarsi. Sulle oscure strade del crimine di Clerville, nei panni dei protagonisti, ci sono Luca Marinelli e Miriam Leone. “Diabolik lo conosciamo tutti – afferma l’attore – ho raccolto tutte le informazioni possibili su di lui e mi sono cibato delle migliaia di fumetti di cui è protagonista facendomi poi una mia personale idea”. “Le sorelle Giussani hanno creato questa donna che non è al servizio di nessun uomo – aggiunge Miriam Leone – lei e Diabolik insieme sono il bianco e il nero, lo yin e lo yang. Sono stata felicissima di poter interpretare un personaggio così iconico che non ha nulla da invidiare a quelli maschili”. Terzo personaggio principale è l’ispettore Ginko, interpretato da Valerio Mastandrea, poliziotto ossessionato da Diabolik, che insegue affannosamente. “Ho tenuto l’immagine di Ginko che avevo da bambino, quando parteggiavo per Diabolik – afferma l’attore – nella mia carriera ho avuto poco a che fare con personag-



gi iconici, in questo caso mi sono raccontato che Ginko si serva della legge per non prendere Diabolik". Uscito nelle sale italiane in 500 copie, il film, costato quasi 10 milioni di euro, è stato girato tra Courmayeur, Milano, Trieste e Bologna, città cara ai Manetti bros. Meticolosi il lavoro scenografico e la ricostruzione degli ambienti rigorosamente anni sessanta. Protagoniste della pellicola (e già regine della strip) anche la Jaguar EType Coupé guidata da Diabolik e la signorile Citroen Ds Pallas di Ginko. "Nelle sue molte facce Diabolik è anche un grandissimo attore e i suoi superpoteri sono l'intelligenza, la capacità di mimetismi e di osservazione – dice Antonio Manetti – Eva, vicino a lui, non manca però di apprendere minuto per minuto. Fac-

ciamo storie che pensiamo siano interessanti. Diabolik per noi lo era". Nel cast del film anche Alessandro Roia, Serena Rossi, Roberto Citran, Luca Di Giovanni, Antonino Iuorio, Vanessa Scalerà, Daniela Piperno, Pier Giorgio Bellocchio, con la partecipazione straordinaria di Claudia Gerini. Il film è una produzione Mompracem con Rai Cinema, prodotto da Carlo Macchitella e Manetti bros., in associazione con Astorina. "Diabolik" è un film particolare, a misura d'uomo – dice Paolo Del Brocco, amministratore delegato di Rai Cinema – non ci sono mondi che si scontrano, astronavi, supereroi che salvano la terra. Quello che mi colpisce è l'identità di questo film, fortemente italiano, in cui si riscoprono il tempo e gli anni sessanta". ■

PIVIO & ALDO DE SCALZI E MANUEL AGNELLI FIRMANO LE MUSICHE DI DIABOLIK

La colonna sonora originale del film realizzata da Pivio e Aldo De Scalzi (Edizioni Curci e Creuza – Carosello Records) è stata pensata e concepita alla fine del 2019, per poi essere realizzata nel 2020 «avendo come fonte d'ispirazione certe soluzioni timbriche adottate da Bernard Herrmann e con un occhio di riguardo alle atmosfere "action" tipiche di compositori come Lalo Schifrin», raccontano Aldo De Scalzi e Pivio (nome d'arte di Roberto Giacomo Pischiutta). La colonna sonora è stata sviluppata attorno ad un tema centrale ricorrente «perché un personaggio così iconico come Diabolik

meritava tale tipo di approccio», affermano ancora. La pellicola dei Manetti bros. è impreziosita anche da due brani di Manuel Agnelli, frontman degli Afterhours, scritti appositamente per il film: "La profondità degli abissi" e "Pam Pum Pam". "È stato facile per me entrare nell'atmosfera del film e scrivere questi due pezzi – afferma il musicista – uno più duro, scritto sul personaggio di Diabolik per come lo vedono gli altri, e l'altro invece introspettivo, la canzone d'amore di Diabolik, per cui l'unica cosa che conta veramente è la fiducia che nutre per la donna che ama". ■

Nel magico mondo di *Pinocchio*

Arriva in televisione il film di Matteo Garrone interpretato da Roberto Benigni, Federico Ielapi, Rocco Papaleo, Massimo Ceccherini, Marine Vacth e Gigi Proietti. Mercoledì 22 dicembre in prima serata su Rai1

La storia di "Pinocchio" nel nuovo adattamento firmato da Matteo Garrone, con il Premio Oscar Roberto Benigni nei panni di Geppetto e il piccolo Federico Ielapi in quelli del burattino più famoso della storia: un'avventura per tutta la famiglia che lo scorso anno ha riportato sul grande schermo il capolavoro di Collodi e i suoi

indimenticabili personaggi, dal Gatto e la Volpe al Grillo parlante, da Mangiafuoco alla Fata dai capelli turchini. «Siamo molto felici di quello che abbiamo realizzato – afferma Matteo Garrone – la mia "storia" con questo burattino è iniziata molto tempo fa. A sei anni già disegnavo Pinocchio e, come regista, era difficile resistere alla tentazione di realizzare un film su di lui. Un film è il risultato di un lavoro di squadra e io ho avuto il merito di scegliere le persone giuste, compagni di viaggio straordinari che mi hanno aiutato ad animare i personaggi, a realizzare un film leggero e ironico». Il film, in prima visione su Rai1 mercoledì 22 dicembre in prima serata, porta nelle nostre case la fiaba più amata e popolare. «Con 'Il racconto dei raccon-

ti' ho iniziato a esplorare un territorio nel quale si mescolavano reale e soprannaturale, addentrandomi così in un mondo magico – prosegue il regista – l'intenzione era quella di realizzare un film popolare, rimanendo fedeli all'opera di Collodi, un libro destinato a tutte le classi sociali e a tutte le età. Siamo partiti da un grande classico così vivo nell'immaginario collettivo, ancora oggi capace di sorprendere e incantare le persone. Il pubblico potrà dirci se questa scommessa l'abbiamo vinta o no». Sullo schermo un cast eccezionale: il piccolo Federico Ielapi, Rocco Papaleo, Massimo Ceccherini, Marine Vacth, Gigi Proietti e Roberto Benigni: «La storia di Pinocchio mi accompagna da

tutta la vita – afferma l'attore toscano – mia madre mi chiamava 'Pinocchietto' da quando avevo tre anni, e lo stesso Fellini ha pensato più volte di dirigermi in questo ruolo, mi ha disegnato in tutti i modi. Questo di Garrone è un film di tale importanza, bellezza e originalità che ci farà battere il cuore dall'emozione. Il regista non dà mai indicazioni sul significato, fa in modo che ciascuno dia il proprio senso. È una storia che appartiene a tutti, è la nostra storia, un racconto che fa parte della grande letteratura e va oltre la fiaba. È impossibile individuare cosa ci affascina di questo racconto, perché avvolge tutta la nostra anima». ■

IL CIRCOLO DEGLI ANELLI SOTTO L'ALBERO

Martedì 21 dicembre alle 21.20 su Rai2

Le imprese degli atleti italiani alle Olimpiadi di Tokyo tornano in versione natalizia. Condotto da Alessandra De Stefano con Sara Simeoni e Jury Chechi, il programma racconta la straordinaria stagione sportiva italiana. A punteggiare il racconto, la comicità e l'ironia di Ubaldo Pantani.



MINACELENTANO

Mercoledì 22 dicembre alle 23.45 su Rai1

Il racconto di due incredibili carriere che si sfiorano sin dagli esordi, due ribelli, due voci inconfondibili che, nel 1998, decidono di unirsi per il primo disco in studio. Gli assenti più presenti del nostro panorama musicale dopo 23 anni tornano a giocare insieme. Fra video storici, inediti e testimonianze, ripercorreremo la storia di questo incontro. Pino Strabioli ospita, nella storica Sala M di Via Asiago, Massimiliano Pani, musicista, arrangiatore, produttore, nonché figlio di Mina. Sarà lui a condurre il pubblico dietro le quinte di questa avventura musicale unica e irripetibile.



OVERLAND 22

Giovedì 23 dicembre in seconda serata su Rai1

Prosegue l'avventura più amata della televisione dal 1995 a oggi. Un viaggio da Ovest a Est: dalle profondità dell'Atlantico alle vette del Centro Asia, attraverso Paesi, culture, storie, persone. Dopo le prime 4 puntate trasmesse in estate il viaggio continua con altri 4 episodi, terminando l'itinerario nel sud est turco e proseguendo poi in Pakistan, ultima meta dell'avventura 2021.



CONCERTO DI NATALE DALLA SCALA DI MILANO

Venerdì 24 dicembre alle 10.40 su Rai1

Dalla Scala di Milano concerto del Coro e dell'Orchestra del Teatro scaligero. Direttore Alain Altinoglu, maestro del Coro Alberto Malazzi. Conduce Stefania Battistini.

L'ATTESA E LO ZECCHINO DI NATALE

Venerdì 24 dicembre alle 17.05 su Rai1

Sabato 24 dicembre alle 9.35 su Rai1

Paolo Belli e Cristina D'Avena conducono i tradizionali appuntamenti natalizi dall'Antoniano di Bologna. Protagonisti il Piccolo Coro "Mariele Ventre" diretto da Sabrina Simoni e le canzoni di tante edizioni dello "Zecchino d'Oro".



SANTA MESSA DI NATALE CELEBRATA DA PAPA FRANCESCO

Venerdì 24 dicembre alle 19.20 su Rai1

In diretta e in mondovisione dalla Basilica di San Pietro. A seguire, alle 21, speciale "A Sua Immagine" con Lorena Bianchetti.



FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI MONTECARLO

Venerdì 24 dicembre alle 21.20 su Rai3

Per le feste natalizie torna l'appuntamento con il grande circo. Una competizione tra artisti di altissimo livello provenienti da ogni angolo del pianeta; una gara impegnativa, valutata da una giuria di esperti del settore e presieduta dalla principessa Stephanie di Monaco che, al termine della serata, consegnerà gli oscar del circo: il clown di bronzo, d'argento e d'oro. Due grandi prime serate, il 24 e il 31 dicembre, condotte da Melissa Greta Marchetto.



AILO - UN'AVVENTURA TRA I GHIACCI

Venerdì 24 dicembre alle 21.30 su Rai1

La vita della piccola renna Ailo, raccontata in sedici mesi e quattro stagioni in un percorso tra le meraviglie della Lapponia, alla scoperta di straordinari paesaggi immersi in una natura incontaminata e primitiva. Un viaggio affascinante, ma che nasconde non poche insidie e pericoli. Ailo dovrà affrontare e superare le continue sfide che gli si porranno davanti per tutelare la propria sopravvivenza. La regia è di Guillaume Maidatchevsky, la voce narrante di Fabio Volo.

LA FAMOSA INVASIONE

DEGLI ORSI IN SICILIA

Venerdì 24 dicembre in seconda serata su Rai3

Il cantastorie Gedeone e la sua piccola assistente Almerina, diretti a Caltabellotta, trovano riparo da una nevicata nella caverna abitata da un vecchissimo orso, che inavvertitamente svegliano dal letargo. Per evitare di essere mangiati, i due lo intrattengono mettendo in scena la loro storia: la famosa invasione degli orsi in Sicilia. Tratto dall'omonimo romanzo di Dino Buzzati, il film, in prima visione, è stato realizzato nell'arco di sei anni e mantiene lo stile delle illustrazioni del romanzo, pur rivendicando una certa originalità.



SERATA D'ONORE

ENRICO CARUSO

Sabato 25 dicembre alle 24.25 su Rai1

Serata d'Onore al Trianon Viviani è un "compendio" di omaggi alla figura carismatica e popolare del celebre tenore, che racconta la sua storia attraverso artisti contemporanei e filmati d'epoca. Marisa Laurito conduce il racconto dal palco del teatro. Da New York Mauro Gioia ci condurrà nei "luoghi" del grande tenore. Tra le testimonianze, Andrea Bocelli, Jonas Kaufmann, Cecilia Gasdia, Vittorio Grigolo e Daniel Oren, protagonisti di un esclusivo concerto alla reggia di Caserta dedicato al tenore; il Volo e Giuliana Muscio e, infine, Ron, che racconterà la genesi della celeberrima "Caruso" di Lucio Dalla.



LA MATTINA DI NATALE

SU RAI1

"A Sua Immagine Speciale Natale" (ore 10.30)

Santa Messa dalla Basilica di Santa Maria in Domnica alla Navicella (Roma) (ore 10.55)

Messaggio Natalizio e benedizione Urbi et Orbi di Papa Francesco (ore 11.55)



CONCERTO DI NATALE DA ASSISI

Sabato 25 dicembre alle 12.30 su Rai1

Dalla Basilica Superiore di San Francesco d'Assisi concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore William Eddins, violoncello Stjepan Hauser, tenore Roberto Alagna.

AUGURERAI - FESTA

DI SANTO STEFANO

Domenica 26 dicembre alle 9.30 su Rai2

In viaggio attraverso i valori di uguaglianza, solidarietà, legalità, rispetto e operosità. Sul palco, insieme alla conduttrice Metis Di Meo, artisti del cinema, della tv, della musica, della danza e del teatro, fra canzoni celebri, musical, balletti, testi e interpretazioni d'autore. Tra gli ospiti Lidia Schillaci, Lorenzo Baglioni, Francesco Paolantoni, Emanuela Aureli, Andrea Roncato, Wanted Chorus, Erica Occhionero, Antonio Stornaiolo, Giulia Elettra Gorietti, Uccio De Santis, Luca Lombardo. Con la Partecipazione straordinaria di Massimo Boldi, Biagio Izzo, Francesco Pannofino, Stefano Fresi.

Nelle librerie e negli store digitali



Rai Libri



L'ANNO CHE VERRÀ

Rai 1 Rai Com

IN UMBRIA, ASPETTANDO IL 2022

Rai1 festeggia l'arrivo dell'anno che verrà nelle acciaierie di Terni. In diretta, quattro ore di spettacolo, musica e divertimento con Amadeus e i suoi ospiti. Venerdì 31 dicembre dalle 21

Terni, e l'Umbria saranno la spettacolare cornice del Capodanno di Rai1 che, con "L'anno che verrà", accompagnerà il pubblico verso il nuovo anno dalle acciaierie della città, luogo simbolo del lavoro della comunità Ternana e della ripartenza.

Dall'Umbria dunque, cuore verde dell'Italia, territorio che anno dopo anno conquista attenzione anche oltre confine per la sua bellezza, il pubblico di Rai1 sarà invitato a trascorrere il 31 dicembre all'insegna dello spettacolo, della musica, della comicità, del divertimento, della serenità e dell'allegria.

Dalle 21 circa, non appena terminato il messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica, Terni con il suo paesaggio straordinario circondato da boschi, borghi e da posti unici al mondo come la Cascata delle Marmore, con la sua storia e le sue tradizioni, ospiterà per oltre quattro ore una kermesse

che metterà assieme grandi ospiti, sorprese e tanta musica. Il programma sarà condotto da Amadeus accompagnato da tanti amici artisti.

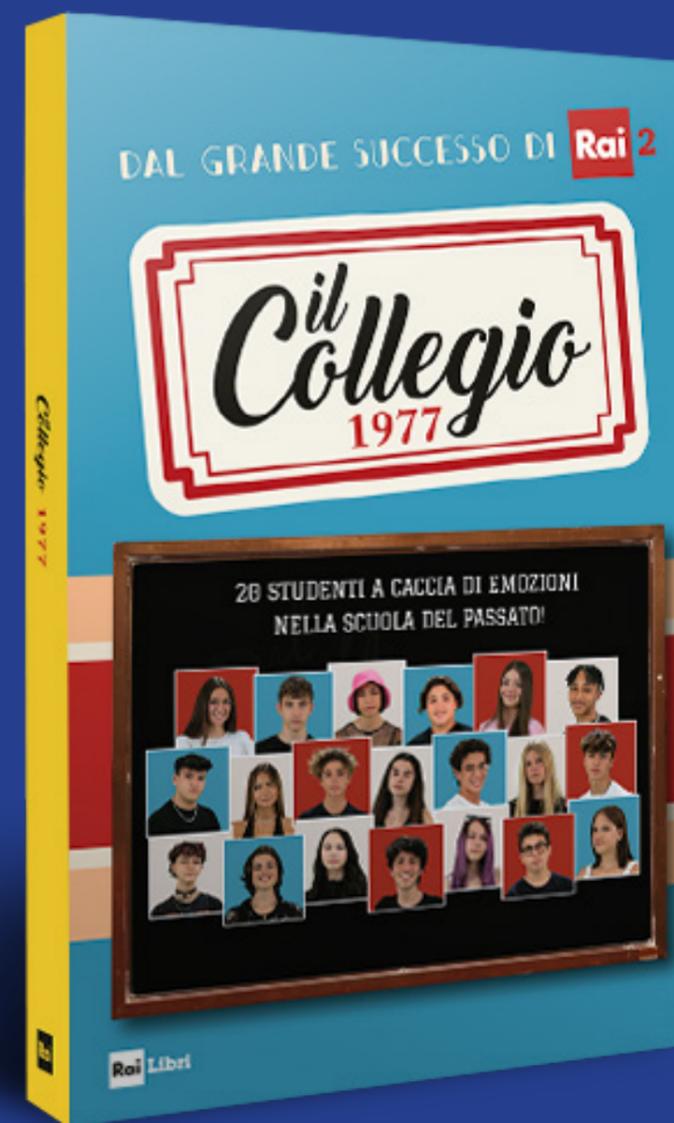
Anche quest'anno "L'Anno che Verrà" (trasmesso anche in HD sul Canale 501), sarà seguito in diretta radiofonica da Rai Radio1 con uno speciale condotto sul posto con incursioni e interviste agli ospiti presenti dal backstage nel corso della diretta.

Emanuela Aureli, umbra doc, con la sua simpatia, ci guiderà a far visita e a scoprire le località più suggestive della Regione tra le più verdi d'Italia.

Naturalmente, il pezzo forte della serata sarà il cast d'eccezione, messo a punto per dare vita a una serata unica e irripetibile. Gli artisti saranno accompagnati da una big band diretta dal Maestro Stefano Palatresi, che suonerà dal vivo i più grandi successi del presente e del passato. Non mancherà inoltre un vivace corpo di ballo che renderà ancora più suggestiva ed emozionante l'atmosfera.

Con la regia di Stefano Mignucci, "L'Anno che Verrà", come di consueto, vuole essere soprattutto una festa capace di unire generazioni diverse attraverso l'emozione della musica e dei ricordi. ■

Nelle librerie e negli store digitali



Rai Libri



YUMAN, TANANAI E MATTEO ROMANO SUBITO TRA I BIG

Con la vittoria dei tre artisti si completa il quadro dei 25 partecipanti al 72° Festival della canzone italiana. Il sipario del teatro Ariston si alzerà martedì 1 febbraio su Rai1

Da giovani a big nel corso di una sola sera. Yuman, Tananai e Matteo Romano hanno conquistato il podio del Casinò di Sanremo, nel corso della finale di Sanremo Giovani, staccando un biglietto che li porterà direttamente all'Ariston, in gara con i 22 loro compagni di viaggio. Yuman, sul gradino più alto del podio, ha vinto con il brano "Mille Notti", secondo Tananai che ha ottenuto il secondo posto con "Esagerata", terzo Matteo Romano con il brano "Testa e croce". I tre si presenteranno al Festival, che andrà in scena dall'1 al 5 febbraio, con brani inediti: "Ora e qui" per Yuman, "Sesso occasionale" per Tananai e "Virale" per Matteo Romano. ■

Rai 1

Tre prime serate per il programma condotto e firmato da Corrado Augias. Giovedì 23 dicembre, domenica 26 e domenica 2 gennaio alle 21.20 su Rai3

Tre prime serate che raccontano tre grandi città, attraverso personaggi dimenticati o protagonisti celebri che le hanno percorse, tra ricostruzioni, reportage, docufiction e il racconto inconfondibile di Corrado Augias. "Città Segrete", il successo Rai3 firmato dallo stesso giornalista, andrà in onda nel periodo di Natale con tre nuove puntate: il 23 dicembre Berlino, quindi Genova e Istanbul, rispettivamente il 26 dicembre e il 2 gennaio. Il primo appuntamento è dedicato a Berlino, una capitale che è diventata il simbolo del Secolo Breve, il Novecento, e dei suoi fantasmi. Segnata da dolorose cadute, ma capace ogni volta di reinventarsi e rinascere. Una città che ha vissuto tante vite diverse. E ognuna ha lasciato una memoria impressa sulla sua pelle, sul suo tessuto urbano. Corrado Augias accompagna il telespettatore in una narrazione della "sua" Berlino, da Magda Goebbels a Marlene Dietrich, dalla "Banda Baader-Meinhof" alla caduta del Muro. All'incrocio tra luoghi celebri, capolavori nascosti e storie capaci di stupire e affascinare, in bilico tra mistero e modernità. Ogni luogo e monumento che scorrerà davanti agli occhi dei telespettatori farà rivivere un personaggio - o una vicenda - al quale la storia lo ha legato. Giocando con epoche diverse e generi diversi, si terrà sempre come filo conduttore la scoperta dei segreti di una grande città. In una lettura dei luoghi e delle vicende che è certamente storica, artistica, ma anche "politica", nel senso di ricostruire il senso più profondo - e spesso sconosciuto - che alcuni monumenti e storie hanno avuto per il nostro vivere civile. In un gioco di specchi in cui il narratore, l'abile divulgatore televisivo, gioca con le sue molteplici identità, senza dimenticare mai quella del grande giornalista. Per questo, nel ripercorrere i segreti di ogni città, si viaggia tra la storia più remota e quella più recente, senza trascurare la cronaca dei gialli e dei grandi avvenimenti propri dei nostri anni. Augias terrà il filo del racconto immerso in uno studio virtuale, una sorta di grande "terrazza" affacciata sulla città, tra oggetti 3D e mappe virtuali. ■

BERLINO, GENOVA E ISTANBUL

A #MAESTRI DUE LEZIONI PER RIPASSARE

L'educazione digitale e la filosofia al centro degli appuntamenti prima della pausa natalizia. Lunedì 20 e martedì 21 dicembre alle 15.25 su Rai 3 e alle 17.50 su Rai Storia



LUNEDÌ 20 DICEMBRE

È Nella puntata di oggi parleremo di educazione digitale, ripercorrendo alcuni momenti delle lezioni tenute negli ultimi tre mesi dalle nostre maestre e dai nostri maestri.

Il professor Luciano Floridi ci descriverà "il nuovo mondo in cui, ormai costantemente interconnessi, ci stiamo abituando a vivere". Con la professoressa Paola Velardi analizzeremo "i motivi che hanno spinto l'uomo a creare l'intelligenza artificiale". "Il web può uccidere la verità?" a questa domanda risponderà il professor Maurizio Ferraris. La professoressa Valentina Tanni ci metterà in guardia da "i rischi di Internet e come farlo diventare un prezioso alleato". Al professor Marco Mezzalama il compito di raccontarci "cosa c'è dentro i nostri apparecchi elettronici?".

MARTEDÌ 21 DICEMBRE

Nella puntata di oggi riprenderemo alcuni frammenti delle nostre lezioni legate alla filosofia, per capire in che modo questa disciplina possa aiutarci ad affrontare le sfide della contemporaneità.

Con Adriano Fabris, docente di filosofia morale all'Università di Pisa, ci chiederemo se "l'etica possa essere universale". Poi con Michele Ciliberto, professore emerito di storia della filosofia moderna e contemporanea alla Scuola Normale Superiore di Pisa, proveremo a capire "quale è stato il rapporto tra politica e menzogna". Quindi affronteremo il concetto di "singolarismo" in compagnia di Francesca Rigotti, già professoressa emerita di dottrine politiche presso l'Università della Svizzera italiana a Lugano. Invece con Laura Boella, professoressa di filosofia morale all'Università degli Studi di Milano, affronteremo "una riflessione sull'importanza del linguaggio". Infine, insieme a Donatella Di Cesare, docente di filosofia teoretica all'Università La Sapienza di Roma, ci chiederemo "come nasce la filosofia".. ■

Rai 3

Rai Storia

Nelle librerie e negli store digitali



Rai Libri

Cattivissim*

Caterina Balivo e Saverio Raimondo sono la conduttrice e il cattiveria-coach dell'attesissimo programma delle feste di Rai Radio2. Dal 27 dicembre al 1° gennaio alle 16

Rai Radio 2

Rai Play



CATERINA, la conduttrice

Sta per partire su Rai Radio2 il suo "Cattivissim*", è pronta? Sono pronta, è stata una bella sorpresa. Da dieci anni non ero in radio, ritorno a fare una cosa che in passato mi era tanto piaciuta.

Partiamo dal titolo...

Abbiamo scelto "Cattivissim*" perché la cattiveria non ha genere, colpisce tutti noi, nessuno escluso. Siamo tutti sotto esame, quest'anno chi non ha ricevuto una mail con un asterisco, con un'indicazione senza genere? Ho pensato che dovessimo essere anche noi moderni. L'asterisco è per ricordare che la cattiveria appartiene a tutti. Il mio asterisco è umano ed è Saverio Raimondo.

Come sarà il programma?

Cercherò di esplorare la cattiveria degli ospiti, leggeremo i commenti cattivi che ci arriveranno da chi ci ascolta, ricordandoci che siamo visual, quindi anche in televisione.

Nella vita chi sono i buoni e chi sono i cattivi?

I cattivi sono coloro che trascorrono la vita mentendo. I buoni quelli che aiutano sempre gli altri.

Come è stato l'incontro con Saverio Raimondo?

Molto piacevole, l'ho cercato. Volevo che accanto a me ci fosse una persona intelligente, non banale o retorica. Lui incarnava perfettamente quello che volevo per fare questo programma. L'obiettivo è di divertirvi in maniera intelligente.

Che ruolo ha l'ironia nella sua vita?

Fondamentale, anche se ogni tanto vedo che non sono capita (sorride).

Quando non è capita ci riprova o lascia perdere?

Lascio perdere, intelligenti pouca (a chi sa intendere bastano poche parole).

In tutto questo che peso ha Napoli, la sua città d'origine?

Nella napoletanità l'ironia c'è e non c'è, nella napoletanità c'è il dover fare la battuta. Detto questo, essere nata a Napoli aiuta.

Nella sua carriera ha fatto centinaia di interviste, da che cosa si accorge se l'ospite risponde con sincerità?

Se mi guarda in faccia oppure no. Io non leggo il gobbo, i miei occhi sono sempre sull'ospite. Se i suoi sviano, sta cercando di inventarsi qualcosa.

In quel caso come si comporta?

Cerco di incastrarlo (sorride).

C'è una domanda che non farebbe mai a un suo intervistato?

Non chiederai mai quanto guadagna, penso che sia molto volgare. Detto questo, penso che nel modo giusto si possa parlare di tutto.

Si immagini per un istante attrice in un film, preferirebbe un ruolo da buona o uno da cattiva?

Vorrei essere Maleficent, il mito di mia figlia Cora. Ho una foto con Angelina Jolie, Cora è convinta che la Jolie sia mia amica (sorride).

Mi parli del suo rapporto con la radio...

Mi piace, mi fa compagnia. Puoi riflettere, ascoltare della bella musica. Il fatto che sia diventata anche visual-radio permette di arrivare a un pubblico ancora più ampio. È un mezzo meraviglioso

È tempo di festività. Lei sceglie il buonismo imperante...

...odio, sono cattivissima... (ride)

... o ci mette anche un po' di pepe?

Ci provo, cercando sempre di essere educata.

Perché gli ascoltatori non devono perdere nemmeno una puntata di "Cattivissim"?

Perché siamo i più fighi di tutti, con noi ci si diverte. Cerchiamo di non essere banali.

Un augurio per il 2022, a se stessa e agli ascoltatori.

Ok ai buoni propositi, ma fate anche quelli cattivi, vi sentirete più leggeri (sorride).

SAVERIO, il diavoletto

Una full immersion di cattiveria, è pronto?

Appena mi hanno proposto di salire su una barca con lo stendardo della cattiveria non ho potuto rifiutare: da maligno quale sono ci sono salito volentieri. La nostra è la riserva indiana dei cattivi.

Che cosa la affascina della cattiveria?

Mi piace la cattiveria come esercizio intellettuale, come provocazione, perché può essere molto creativa. Non mi piacciono le persone cattive, mi affascina al contrario la cattiveria padroneggiata da chi non ha cattive intenzioni, ma che ha una mente monella, birichina.

C'è una cattiveria a metà?

Credo nelle bugie a fin di bene. Spesso e volentieri la realtà è molto dolorosa, alle volte soltanto una menzogna, una falsità, possono renderla accettabile.

L'ultima bugia bianca che ha detto?

Sto dicendo solo bugie al telefono con lei.

Quanti cattivi pensieri la assalgono nel corso di una giornata?

Tantissimi, il lavoro del comico è proprio quello di elaborare i cattivi pensieri, che abbiamo tutti, e dirla. Solo dicendoli possono non diventare cattive azioni, che sono sì un problema, ma diventare battute sulle quali farsi una risata.

Ironia e cattiveria, qual è il confine?

La cattiveria deve sempre essere ironica. Se la cattiveria è letterale significa che si ha intenzione di fare male a qualcun altro e questo non va bene.

Come risponde a chi è "ironicamente cattivo" nei suoi confronti?

Dico prego, accomodatevi, non sarete mai perfidi come lo sono io con me medesimo.

Come nasce la sua autoironia?

Quando si è consapevoli di essere umani, quindi imperfetti, contraddittori, ridicoli, non ci si può mai prendere sul serio.

Le è mai capitato di sentirsi "troppo buono"?

Troppo buono non penso di esserlo mai veramente stato, buono sì, ci sta, lo dico da cattivo (sorride).

Cosa ha pensato la prima volta che ha incontrato Caterina Balivo?

Che è alta. Essendo basso è la prima cosa che noto nelle persone. Quando si è seduti ho potuto guardarla negli occhi.

Quale sarà il suo compito in trasmissione?

Nel corso delle conversazioni di Caterina con i suoi ospiti cercherò di essere un po' il suo diavoletto, il suo dark side, il suo cattiveria-coach, cercando di tirare fuori il lato cattivo della Balivo, che a microfoni spenti è meno timido che a microfoni accesi (sorride).

Ci dica, da coach, la sua allieva Caterina come sta andando?

La ragazza sta facendo grandi progressi.

Sotto sotto l'idea di essere cattivello un po' le piace...

È un po' la mia cifra, è ciò che mi distingue. Questa mia irriverenza è un po' la mia postura.

Quanto è stato "cattivo" il 2021?

Ne sono successo, però non ho nostalgia del passato, non penso che sia stato tanto peggio degli anni precedenti. Ci sono state anche delle cose buone.

Un buon proposito per il 2022...

L'unico che devo fare, essendo io un cantore dei cattivi propositi, è quello di essere attento a quello che mangio e a ciò che bevo perché sono nel pieno di un attacco di gastrite, devo essere più prudente a tavola (sorride). ■





Nelle librerie
e negli store digitali

TSUNAMI, TRAVOLTI IN PARADISO

Rai Play

26 dicembre 2004: il terremoto dei record ha cambiato il Sud Est asiatico. In esclusiva su RaiPlay dal 21 dicembre

“**D**oveva essere la vacanza di una vita. È stata una catastrofe”. Il 26 dicembre 2004 il Sud Est asiatico è colpito da un terremoto di intensità inaudita, 9.3 della scala Richter, il più forte degli ultimi 40 anni. Devastante l'impatto del conseguente tsunami: duecentotrentamila vittime, interi paesi spazzati via dal mare e da onde anomale, alte anche oltre 20 metri, causate dalle violente scosse. Era in Thailandia anche Ernestina Sandrini che nella dodicesima puntata di “Ossi di Seppia, quello che ricordiamo”, dal 21 dicembre su RaiPlay, racconta “l'inferno

nei paradisi delle vacanze”. Comprare un sogno insieme alla famiglia e trovarsi invece dentro un incubo: “L'onda non è stata l'onda che tutti pensano. Il cavallone che vediamo al mare. È stato come se il mare in quel momento si fosse ribellato a qualcosa e si riprendesse tutta la spiaggia.” Moltissimi i turisti stranieri, che in quei luoghi stavano trascorrendo le feste natalizie, rimasti uccisi. Quaranta le vittime italiane di cui trentasette proprio in Thailandia e tre nello Sri Lanka. “Ossi di Seppia, quello che ricordiamo”, la prima serie Tv non fiction dell'era post pandemia, prodotta da 42° Parallelo, è una esplorazione emozionale del passato che, in ventisei puntate e altrettanti eventi (che si avvalgono del repertorio tratto dalle Teche Rai e dagli archivi fotografici) ripercorre quei fatti che hanno caratterizzato la storia del nostro Paese, che hanno segnato le nostre vite e che rimarranno appunto... quello che ricordiamo. ■



Rai Libri

IL NATALE DELLE TECHE RAI

Da "I tre moschettieri" a "Sandokan", passando da "La pietra di Marco Polo" e "Gulliver".

Sulla piattaforma della Rai "C'era una volta la TV dei ragazzi", una selezione dei programmi e degli sceneggiati cult della Tv italiana

Il Natale è una cosa seria, porta magia, sorrisi e tante sorprese. E proprio magia e sorprese arrivano anche da Rai-Play che ci fa tornare tutti ragazzi. Pensata per il pubblico più giovane di qualche anno fa, ecco l'offerta natalizia delle

Teche. Dal 17 dicembre sarà infatti online "C'era una volta la TV dei ragazzi" in esclusiva programmi e sceneggiati cult della televisione italiana e miti del piccolo schermo come l'intramontabile "Sandokan", "Il giornalino di Gian Burrasca", "Le avventure di Pinocchio". Una nutrita collezione rimasta nella memoria collettiva come pietra miliare della storia della televisione. Allungano l'elenco la fortunata serie "I ragazzi di padre Tobia", in onda in quattro stagioni dal 1968 al 1973, con l'indimenticabile sigla di Roberto De Simone "Chi trova un amico trova un tesoro". E poi "I tre moschettieri" (1976) di Alexandre Dumas, interpretata da quattro fuoriclasse come Paolo Poli, Lucia Poli, Marco Messeri e Milena Vukotic (disponibili tutti i 15

episodi) e "La fantastica storia di Don Chisciotte della Mancia", interessante esperimento televisivo con Gigi Proietti, in quattro puntate andate in onda dall'8 aprile 1970. Per rendere ancora più unica l'offerta delle Teche per il periodo più bello dell'anno ecco "Il piccolo Lord" (1960), uno dei primi teleromanzi trasmessi dalla Rai (dalla penna di Frances Hodgson Burnett, con l'adattamento di Claudia Casassa) e, direttamente dalla Tv dei

ragazzi, le avventure del pagliaccio Scaramacai, nella miniserie del 1958, "I racconti del faro" (1967) e "Le avventure di Ciuffettino" (1969). Infine "L'avventura del grande Nord" (1974), "La pietra di Marco Polo" lo sceneggiato di Aldo Lado in 26 episodi, e "Gulliver" con le avventure tratte dal romanzo di Jonathan Swift. ■





Natale con Stanlio e Ollio

Il grande ritorno del duo comico americano che ha divertito il pubblico con una produzione cinematografica che va dai primi anni del secolo agli anni Cinquanta. Film riscoperti e apprezzati anche dalle nuove generazioni. Dal 20 dicembre al 4 gennaio su Rai Movie

Per tutte le feste i due amatissimi comici saranno protagonisti di un ciclo preserale di dodici lungometraggi trasmessi per la prima volta in ordine cronologico, con edizioni restaurate e finalmente integrali. L'edizione italiana è stata realizzata presso gli studi di doppiaggio della Radiofonia Rai: ogni film è stato rimixato utilizzando i doppiaggi originali disponibili - nella maggior parte dei casi con le voci leggendarie di Alberto Sordi e Mario Zambuto - con sottotitoli in italiano per le scene mai viste nel nostro Paese. Da segnalare in modo particolare il primo lungometraggio di Stanlio e Ollio, "Muraglie" (Pardon Us, 1931), in cui è stata reintegrata fra l'altro l'esilarante scena del salvataggio della protagonista da un edificio in fiamme, e la versione non censurata de "Il Compagno B" (Pack Up Your Troubles, 1932). I film saranno trasmessi tutti in doppio audio, per consentire agli appassionati di scoprire, dopo tanti anni, anche le voci originali di Stan Laurel and Oliver Hardy. I film in programmazione saranno: "Muraglie" (20/12), "Il Compagno B" (21/12), "I Figli del Deserto" (22/12), "La Ragazza di Boemia" (23/12), "Allegri Gemelli" (24/12), "Allegri Vagabondi" (27/12), "Avventura a Vallechiarà" (28/12), "Teste Dure" (29/12), "Ollio, Sposo Matacchione" (30/12), "I Diavoli Volanti" (31/12), "Noi Siamo le Colonne" (3/1) e "C'era una volta un piccolo Naviglio" (4/1). ■

Basta un Play!

MANNAGGIA ALLA MISERIA

Una commedia omaggio a Lina Wertmüller. Appena rientrati a Napoli da un viaggio nel subcontinente indiano, i trentenni Antonio, Chicchino e Marina si ingegnano per realizzare a Napoli il sistema di credito ai nullatenenti inventato dal Premio Nobel Muhammad Yunus che hanno visto funzionare così bene nel corso della loro trasferta. Quindi, novelli "banchieri dei poveri", come il loro maestro, si ingegnano a trovare delle persone che abbiano bisogno di un prestito iniziale per potere aprire una piccola impresa e sollevarsi dalla condizione di miseria in cui versano. Il tentativo di rivoluzione sociale in cui si lanciano allegramente, con sconcerto delle rispettive famiglie che si auguravano piuttosto un impiego in banca, si trasforma in un'avventura che li porta a contatto con un'umanità che non conoscono. Regia: Lina Wertmüller. Interpreti: Sergio Assisi, Gabriella Pession, Tommaso Ramenghi, Peppe Servillo, Piera Degli Esposti, Roberto Herlitzka, Ciro Esposito, Luca De Filippo. ■

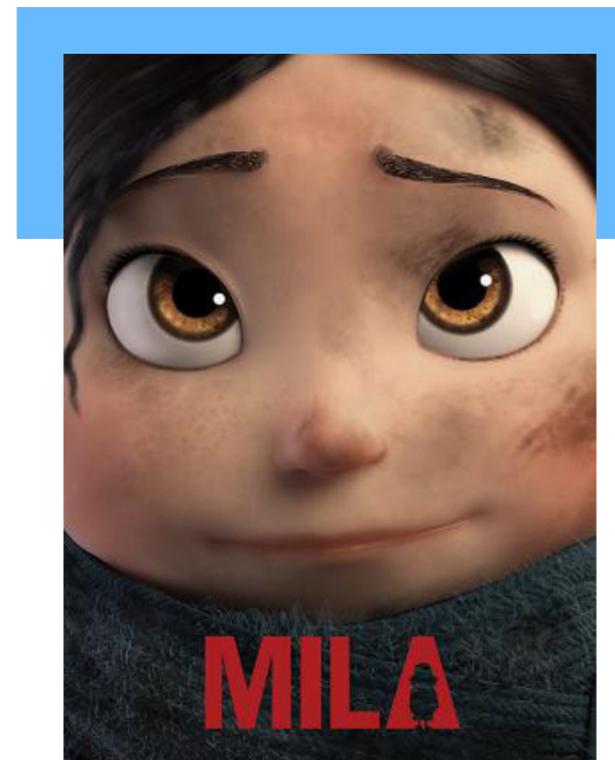
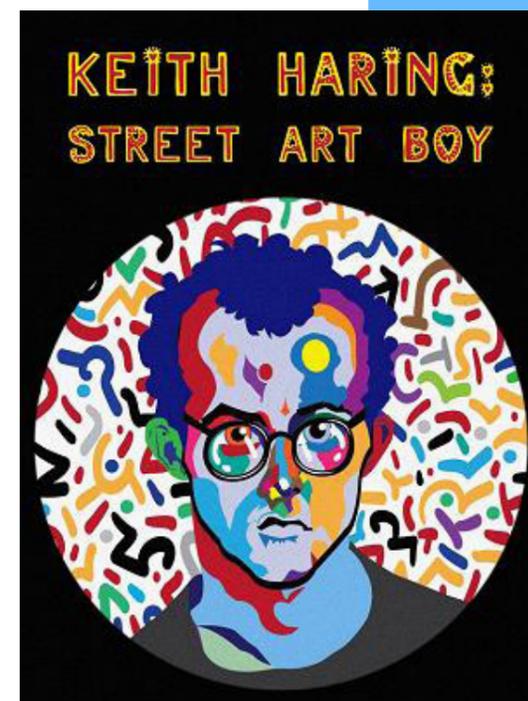


LA FATTORIA INFESTATA

Quattro fratelli con una madre gravemente malata scappano dall'Inghilterra di fine anni 60 e dal loro oscuro passato per approdare in una grande fattoria sperduta nelle campagne americane. Certi di essere lontani ed al sicuro da ciò che li perseguita, cercano di ricostruire una vita serena nella proprietà ereditata dalla madre di cui adottano il cognome: Marrowbone. Dopo l'inevitabile lutto i quattro giurano solennemente di restare assieme e prendersi cura l'uno dell'altra. Per non essere separati vivranno nascosti e lontani dalla città fino a che il maggiore non avrà compiuto 21 anni. La casa, però, sembra nascondere un terribile segreto. Regia: Sergio G. Sánchez. Interpreti: Anya Taylor-Joy, Charlie Heaton, Mia Goth, George MacKay, Kyle Soller, Robert Nairne, Matthew Stagg, Nicola Harrison, Laura Brook. ■

L'ARTISTA "METROPOLITANO"

Le origini e l'evoluzione dell'arte visionaria di Keith Haring, Street Art Boy. Insofferente alle forme espressive e ai sistemi di diffusione artistica tradizionali, per esprimere la propria vocazione, Haring sceglie la scena urbana cittadina, riconoscendo nel tessuto metropolitano di New York un luogo ricco di fermenti, che ha dato un respiro universale alle sue opere rendendole fruibili a un vasto pubblico, lontano dalla élite artistica che dominava il sistema delle gallerie. Un approccio artistico fuori dalle regole come lo è stata tutta la sua vita, fatta di eccessi e momenti colmi di ispirazione e febbre creativa che hanno influenzato un gran numero di artisti della sua generazione. ■



MILA

Nonostante abbia perso tutto a causa della guerra, la famiglia, la casa, la pace, Mila si aggrappa alla speranza. Con un pizzico di fantasia e tanta umanità, la piccola ha un impatto profondo sul prossimo, compresa la sconosciuta che le salverà la vita. Anche se il film è ispirato a fatti realmente accaduti a Trento nel 1943, Mila rappresenta tutti i bambini, in qualsiasi guerra, di qualsiasi epoca. La narrazione, priva di dialoghi, parla a ciascuno di noi grazie al linguaggio universale della musica. Secondo miglior corto d'animazione al Festival di Chicago. Regia di Cinzia Angelini. ■

“The Best MOVIE SOUNDTRACKS – Vol. 1” è il nuovo album del Maestro Bruno Santori. Un viaggio tra le più belle colonne sonore dei film degli ultimi cinquant’anni, nato durante il buio periodo del lockdown come un raggio di luce e di speranza per un futuro migliore

Maestro, come nasce un omaggio ai grandi compositori del ‘900?

Devo fare un passo indietro almeno di venti anni, quando fondavo l’Omnia Symphony Orchestra. A quel tempo ancora nessuno faceva concerti, musiche da film con le orchestre. Abbiamo iniziato con un Concerto di Santo Stefano, con cento elementi, che ha avuto un grande successo. Ne sono seguiti altri e ho avuto la fortuna di pensare di registrare questi concerti. Dopo questa esperienza sono stato Direttore artistico dell’Orchestra del Festival di Sanremo e in seguito ho fondato la Mediterranean Orchestra. Con il Covid, e il momento di fermo obbligato, sono andato a risentire il materiale. Ho così iniziato a lavorare a questo progetto. Le persone amano le colonne sonore.

Qual è stato secondo lei il più grande compositore di tutti i tempi?

Non è facile dare una risposta, perché amo tanto quello che faccio. Ognuno di noi, tuttavia, ama qualcosa in particolare. Io tutti i giorni suono qualcosa di Bach perché credo che sia l’organizzazione di base, un compendio di armonia completo. Ma non è solo da lui che traggio le grandi impressioni musicali. C’è Chopin, per esempio, che ci porta allo sviluppo della melodia. La musica ha in sé qualcosa di veramente spirituale da cui l’uomo non può prescindere.

La pandemia ha fermato i concerti, le esibizioni, il rapporto con il pubblico, momenti di espressione massima per un musicista. Come ha vissuto questo blocco?

L’ho vissuto come tutti noi, con quell’elemento di drammaticità che ognuno di noi non ha potuto evitare. Mi sono chiuso in casa e ho dedicato il mio tempo allo studio. Un viaggio all’interno della musica e del mio essere musicista. Ho riscoperto in me cose che erano assopite. Ho ritrovato molti elementi di quando ero studente e che mi hanno fatto credere in quello a cui ho dedicato la mia vita.

Pianista, arrangiatore, compositore e direttore d’orchestra italiano di fama internazionale. A che età ha iniziato?



OMAGGIO AI COMPOSITORI DEL ‘900



Mio padre era molto appassionato di musica. Non ho memoria di quando non ero musicista o del periodo in cui non ho fatto musica. Ho iniziato a studiare sin da piccolissimo, avevo quattro anni.

A vent’anni era già direttore d’orchestra...

Facevo anche il concertista. In realtà non so più cosa sono. So che sono un musicista con l’obiettivo delle grandi emozioni.

È stato direttore artistico di importanti istituzioni orchestrali e direttore musicale del Festival di Sanremo dove è stato presente in diverse edizioni. Quel è stata la sua esperienza al Festival?

Credo di esserci stato almeno diciassette volte. La mia esperienza è stata molto faticosa, perché si hanno grandi responsabilità, ma anche grandi soddisfazioni. Ho potuto fare anche le aperture come quella in cui unii Mozart ai Pink Floyd, rimasta storica.

Un album come questo necessita di essere portato dal vivo. Ha progetti in questo senso?

Dal prossimo anno conto di ripartire con i concerti che registrerò e che diventeranno nuovi volumi per l’anno seguente.

Nei prossimi volumi ci saranno anche colonne sonore di film italiani?

Al momento non li ho messi, però non si può prescindere dal mettere in track list Morricone, che però è così bene rappresentato dal figlio Andrea, e non mi sono sentito di farlo. Amo anche altri e ho in mente di fare musiche italiane, ma devo capire come farlo per non sembrare quello che cavalca la dipartita del Maestro Ennio.

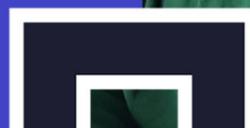
Lei ha detto che vive anche di curiosità musicale. Cosa la sollecita?

Scoprire sempre quello che non conosco. Ed è così tanto che potrebbe non finire mai. Bisogna tenersi giovani nello spirito e si riesce a farlo se si continua sempre a cercare. A me con la musica capita questo. ■

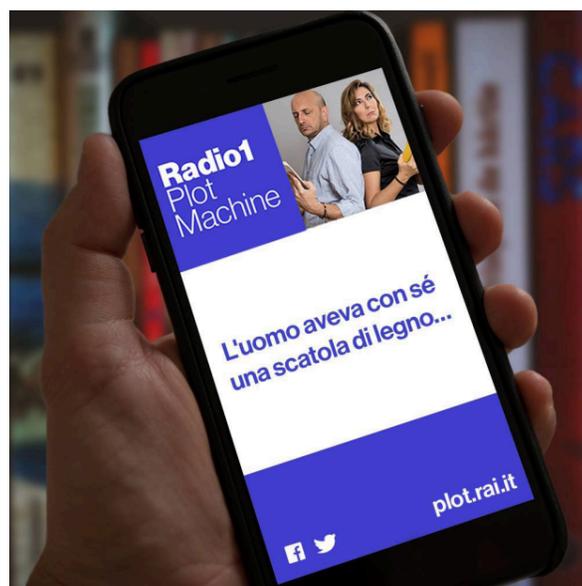


Con Paolo Fallai
e il Vincitore
della Gara dei Racconti

lunedì alle 23.05



“L'uomo aveva con sé
una scatola di legno...”



È questo l'incipit della puntata di lunedì 20 dicembre alle 23.05 con Vito Cioce e Daniela Mecenate. Ospiti il Vincitore della Gara dei Racconti e il giornalista-scrittore Paolo Fallai, che ha pubblicato il libro *A Roma di notte le fontane si muovono*, (Solferino).

Scrivi subito il tuo Miniplot con un commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera al numero 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione.

(ri)ascolta la puntata sulla nuova app Raiplay Sound. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri



Miles Davis, The Birth Of The Cool

Un film di Stanley Nelson sul leggendario musicista.

Martedì 21 dicembre alle 23.15 su Rai5

Miles Davis, colui che ha sfidato ogni etichetta e ha incarnato la parola "cool". Usando le parole dell'autobiografia di Miles Davis, il film di Stanley Nelson "Miles Davis, The Birth Of The Cool", in onda martedì 21 dicembre alle 23.15 in prima visione su Rai5, offre una visione incisiva della nostra

comprensione del leggendario musicista. Davis ha lavorato come uno scienziato con i suoi collaboratori per spingere la sperimentazione musicale e ampliare i toni e il lirismo del jazz - i cui effetti si fanno sentire fino ad oggi. Scavando nei suoi amori passati, nelle relazioni personali e nelle dipendenze, emerge un ritratto più chiaro di Davis. Davis è impavido e coinvolgente dappertutto, e il suo fervore intellettuale è solo temperato dalle sue insicurezze. Nel cast del film ci sono anche Quincy Jones, Carlos Santana, Herbie Hancock, Wayne Shorter. ■

La settimana di Rai 5



Sciarada - il circolo delle parole Mario Tobino

Trent'anni fa, l'11 dicembre 1991, moriva ad Agrigento lo psichiatra e scrittore: un personaggio al quale è dedicato l'ultimo appuntamento on "L'altro '900".
Lunedì 20 dicembre ore 21.15



Rock Legends Peter Gabriel

Ha abbandonato i Genesis al culmine del successo per intraprendere una carriera da solista.
Martedì 21 dicembre ore 24.15



Il fenomeno Bob Dylan

Non è stato semplicemente un artista di talento, ma un autore unico che ha colto lo spirito del tempo, senza restare prigioniero del suo tempo.
Mercoledì 22 dicembre ore 22.45



PRIMA DELLA PRIMA 2021 Macbeth

Al di là del sipario, alla scoperta dei diversi elementi che compongono la messa in scena di un'opera. Dalla Scala prima del 7 dicembre.
Giovedì 23 dicembre ore 23.15



Concerto di Natale dal Teatro alla Scala

Il tradizionale Concerto diretto quest'anno dal M° Alain Altinoglu. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala. In prima Tv venerdì 24 dicembre alle 10.15 su Rai1. Venerdì 24 dicembre ore 21.15 (replica)



Concerto di Natale da Assisi

Dalla Basilica Superiore di San Francesco, protagonista l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai. Il giorno di Natale alle 12.25 su Rai1.
Sabato 25 dicembre ore 21.15 (replica)

Iseo prima e dopo Christo

Nell'estate del 2016 l'installazione "The Floating Piers" del maestro Christo ha acceso le luci della ribalta sulle sue acque chete. Da quel momento, il più timido dei laghi subalpini è diventato d'improvviso una star internazionale. Un documentario di Guido Morandini.
Domenica 26 dicembre ore 22.10



Rai 5



Lo scoglio del gigante: **PROCIDA**

La puntata è dedicata all'isola Capitale italiana della Cultura per il 2022. Lunedì 20 dicembre alle 21.10 su Rai Storia

Un'isola che nei secoli ha cercato e infine trovato una propria identità precisa, così diversa da quelle della vicina Ischia, di Capri e delle altre rinomate località del golfo di Napoli. E' Procida, Capitale italiana della Cultura per il 2022, protagonista di "Italia, viaggio nella bellezza", in onda lunedì 20 dicembre alle 21.10 su Rai Storia. La puntata, scritta da Mario Sagna e diretta da Marzia Marzolla, ospita gli interventi degli storici Annunziata Berrino, Salvatore Di Liello, Luigi Mascilli Migliorini, Raffaella Salvemini e degli scrittori Giulia D'Argenio e Luigi Primario.

Sulle origini di Procida - che ha ispirato artisti e scrittori come Elsa Morante e Alphonse De La Martine - si può disquisire citando Ulisse ed Enea, gli inferi e le formidabili battaglie tra gli déi dell'Olimpo e i Giganti, finendo ad ammirare le bocche dei vulcani che l'hanno proiettata fuori dal mare, ma la storia "accertata" dell'isola riporta in un mondo di pirati ottomani, di corti sfarzose, di cardinali e re, ma anche di rivoluzionari e detenuti. Un susseguirsi di eventi che avviene, dal 1500 in poi, all'ombra del Palazzo D'Avalos, residenza rinascimentale e gioiello architettonico, in seguito, per più di un secolo, adibito a carcere. Ma Procida è anche l'isola in cui l'arte della navigazione è arrivata a livelli d'eccellenza, determinandone la prosperità e un ordinamento sociale in cui le donne, per le continue e lunghe assenze dei mariti, ricoprivano già nel 1800 un ruolo inusualmente ampio per l'epoca. ■

La settimana di Rai Storia



Passato e Presente **Titanic**

Uno dei più gravi disastri navali mai avvenuti, una vicenda simbolo della fine di un'epoca.
Lunedì 20 dicembre ore 20.30



Francesco Morosini, il Peloponnesiaco **Il Doge condottiero**

Un personaggio straordinario in un secolo, il Seicento, molto delicato per la storia di Venezia. Un documentario di Davide Savelli.
Martedì 21 dicembre ore 22.10



Storie della tv **Domenica è sempre domenica**

Le trasmissioni che hanno animato il pomeriggio festivo: le rievoca il programma di Rai Cultura con la consulenza e la partecipazione di Aldo Grasso.
Mercoledì 22 dicembre ore 21.10



Rapido 904 - **Una strage al buio**

L'hanno chiamata "la strage itinerante". Era il 23 dicembre 1984. Sedici morti e 267 feriti. Di Alessandro Chiappetta.
Giovedì 23 dicembre ore 23.10



Lettere da Baghdad: Gertrude Bell

I mille volti di una donna
Viaggiatrice, archeologa, scrittrice, diplomatica, agente segreto dell'Impero britannico, prima donna con grado di ufficiale dell'intelligence di sua Maestà.
Venerdì 24 dicembre ore 21.10



Documentari d'autore **Maria, il viaggio**

Un viaggio di conoscenza verso la consapevolezza della nostra identità spirituale, un cammino in tre tappe: la Santa Casa di Nazareth a Loreto, la Casa della Madre Maria ad Efeso e Medjugorje.
Sabato 25 dicembre ore 23.00



Domenica con Nino Frassica

L'artista ci rievoca i maestri del "surrealismo comico", che hanno ispirato il suo stile ironico e dissacrante: dal "principe della risata" Totò al "Pappagone" di Peppino De Filippo, da Eduardo a Roberto Benigni, da Cochi e Renato a Carlo Verdone, a Mario Marengo e al suo talent scout Renzo Arbore. Domenica 26 dicembre dalle 14.00 alle 24.00

Lorena Di Galante dirige la Seconda Sezione della Direzione Investigativa Antimafia e racconta al RadiocorriereTv la sua esperienza e il suo impegno

“**D**onna in Prima Linea” e non solo: prima donna a divenire capo reparto della Dia nazionale (ne dirige la seconda Sezione). Lorena Di Galante, Dirigente Superiore della Polizia di Stato, ci racconta la sua esperienza. In DIA dal 2019, la dot.ssa Di Galante ci racconta il suo impegno nel combattere una mafia sempre più sofisticata, che si avvale di facilitatori scovati nel mondo politico-istituzionale e professionale, capace di infiltrarsi nei territori messi sotto scacco con metodi violenti nelle aree più produttive del Paese e non solo. L'ufficio investigativo, nato nel 1991 da un'idea di Giovanni Falcone, ha compiuto 30 anni: oggi è una tra le più importanti articolazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del ministero dell'Interno. Nell'ambito delle celebrazioni per il 30° anniversario dell'istituzione della Direzione Investigativa Antimafia (Dia), il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese e il capo della Polizia Lamberto Giannini, accompagnati dal direttore della Dia Maurizio Vallone, sono stati ricevuti dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Nel corso dell'evento, che si è svolto nel salone delle feste al palazzo del Quirinale, sono stati ripercorsi i grandi successi raggiunti dalle donne e dagli uomini della Dia nel contrasto alla criminalità organizzata. In prima serata su Rai3, è stato trasmesso il film “Dia 1991 - Parlare poco apparire mai”, prodotto dalla Rai e presentato lo scorso 27 ottobre, in anteprima, durante un evento presso il Cinema Teatro Moderno a Roma. In occasione del trentennale, la Dia ha realizzato uno spot istituzionale dal titolo “IO SONO NO MAFIA” che trasmette idealmente alle nuove generazioni un messaggio di educazione alla legalità e alla cultura antimafia. Convegni e mostre itineranti accompagneranno le celebrazioni per il trentennale. Lorena Di Galante è l'esempio delle donne di oggi, dai mille volti o se vogliamo multitasking: angelo del focolare, ma sempre più acrobata, impegnata tra lavoro, famiglia e figli. Motore della società e di processi che riguardano la sicurezza, la giustizia, il futuro del nostro Paese. Padrona di se stessa e di tutto ciò che la circonda: raffinatezza e semplicità sono solo apparentemente degli ossimori. In realtà, i due termini si completano in unica donna: la raffinatezza è nel linguaggio, la semplicità e l'eleganza nello sguardo.

Dottoressa, perché ha scelto di indossare la divisa della Po-



La mia missione NELLA DIA

lizia di Stato?

La scelta di entrare in Polizia è stata dettata dalla voglia di voler fare un'attività che fosse utile alla collettività. La Polizia era stata smilitarizzata nel 1981, le donne erano poche e decisi di intraprendere questa strada, partecipando al concorso. Avevo 19 anni e con entusiasmo e determinazione ho partecipato al concorso. Sono entrata nell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza il 29 dicembre 1984, ho frequentato il 1° Corso per Allievi Aspiranti Commissari della Polizia di Stato presso L'Istituto Superiore di Polizia, oggi Scuola Superiore di Polizia. Dopo un corso di 4 anni sono entrata in servizio il 25 ottobre dell'89.

Ricorda le emozioni del primo incarico?

Ho un ricordo indelebile del primo incarico. Il 25 ottobre 1989 fui assegnata alla Digos della Questura Milano: un'attività operativa, tra i funzionari ero l'unica donna. E' stata una esperienza bellissima ma complicata, considerato che venivamo dal terrorismo, Milano è stata profondamente segnata in quegli anni e per me è stato importante appartenere alla storia di quel tempo.

Come è approdata alla DIA?

Dopo la promozione a Dirigente Superiore della Polizia di Stato, nel 2019, mentre ero vicario del Questore di Trento, l'ex Capo della Polizia Franco Gabrielli decise di assegnarmi alla DIA, Secondo Reparto investigazioni giudiziarie.

La storia dei trent'anni della DIA, l'FBI italiana nata da un'idea di Giovanni Falcone, è affascinante e risponde a tanti interrogativi. Altri sono ancora scopo degli investigatori: catturare latitanti, sequestrare patrimoni alle mafie, sempre restando nell'ombra. Cosa ci insegna la storia della DIA?

La storia della DIA insegna che l'intuizione fu importantissima. Falcone intuì che bisognava seguire il denaro ed oggi è una delle nostre più importanti attività, sia da un punto di vista di indagini preventive che giudiziarie. L'ufficio è la somma di tutte le professionalità di tutte le forze di Polizia. In cosa è diverso l'impegno in “Prima Linea” con la Dia rispetto alla quotidianità di un “normale” Questore nel suo caso o poliziotto?

Sono incarichi diversi. L'impegno per un incarico come il mio è totalizzante, poiché si riflette in tutta Italia. Seguiamo tutti i centri operativi di tutte le sezioni dislocate sul territorio nazionale. Facciamo attività di contrasto alla criminalità organizzata su tutto il territorio nazionale. Un Questore impegnato sul territorio provinciale ha la responsabilità di tutte le attività legate alla sicurezza del territorio di cui è responsabile.

Lorena Di Galante, lei è stata la prima donna a divenire capo reparto della Dia nazionale: cosa si prova?

Una soddisfazione infinita. Si può svolgere la propria missione senza rinunciare a nulla, alla famiglia. Si può essere donne e poliziotte in prima linea

C'è un episodio che porta nel cuore inerente la sua attività?



Nelle librerie e negli store digitali



Feci la scorta in occasione della visita di Gorbaciov in Italia. Grande orgoglio, da giovane funzionario questo servizio mi prese molto.

Il metodo Falcone, "Follow the money", per smascherare le infiltrazioni malavitose è noto e prende sempre più forma e dominio. Perché è così importante?

Il Metodo Falcone è importante perché la mafia stragista si è trasformata, creando una mafia sommersa che si infiltra nel tessuto economico amministrativo, inquinando il tessuto collettivo. Seguire i patrimoni e l'acquisizione illecita è un'arma formidabile per contrastare le attività illecite della malavita, priva la mafia di una grande risorsa, il potere economico. Abbiamo una mafia imprenditoriale, hanno elevato il livello culturale, per infiltrarsi si avvalgono di professionisti, cercano di tirare la rete in tutti quelli che sono gli ambiti professionali per cercare di gestire i loro interessi illeciti.

Giovanni Montinaro ha detto "30 anni di storia, di lotta alla mafia... 30 anni di risultati, 30 anni di soddisfazioni, 30 anni di Dia auguri a voi...". Giovanni è il figlio di Tina e Antonio Montinaro, il Capo scorta del Giudice Giovanni Falcone ucciso il 23 maggio del 1992 insieme agli colleghi Rocco di Cillo,

Vito Schifani e al magistrato Francesca Morvillo. Che effetto le fanno le parole di un giovane uomo che non ha mai conosciuto il suo papà, se non attraverso la memoria, i processi alla mafia ed i racconti di chi lo ha conosciuto?

In occasione del 30ennale della Dia stiamo portando avanti iniziative celebrative e di confronto con vertici istituzionali, attori della società civile, giovani e scolaresche nelle città in cui sono presenti le nostre sezioni. Tina Montinaro ci affianca in questo progetto di "Dia Itinerante". A Catania, con la vedova del Capo Scorta di Giovanni Falcone, Antonio, c'era anche suo figlio Giovanni che ha pronunciato parole profonde. Le parole di Giovanni Montinaro ci inducono ad avere ancora più forza, a mettercela tutta, e insegnano ai giovani la speranza, perché se ha speranza lui devono averla anche tutti gli altri giovani, sia quelli che non hanno vissuto un lutto così forte, sia quelli che come Giovanni hanno parenti che hanno dato la vita per lo Stato.

Un consiglio ai giovani che vogliono fare il suo stesso percorso...

I giovani devono impegnarsi e soprattutto capire che entrare e far parte della Polizia di Stato è una missione, prima ancora che un lavoro. ■

Rai Libri

BUONE FESTE DA RAI YOYO E RAI GULP!

Intrattenimento, film e produzioni animate in prima visione: questa la programmazione di Rai Ragazzi per il palinsesto natalizio delle sue reti. Fino al 9 gennaio 2022 saranno tante le proposte per i più giovani e le loro famiglie, durante queste vacanze ancora condizionate dalla pandemia

RAI YOYO

Su Rai Yoyo è già Natale con la nuova trasmissione "Natale Show". Tutti i giorni, alle ore 18, infatti, c'è il programma che accompagnerà bambini e genitori fino al giorno di Natale. Protagonisti alcuni dei volti più amati del canale, come Andrea Beltramo e Laura Carusino, e la presenza nel cast di Matteo Sala e Michela Di Martino. Babbo Natale in persona ha chiesto a Andrew Star di condurre uno Show di Natale. L'incarico è davvero impegnativo, ma Andrew può contare sull'aiuto di tanti amici: alcuni sono bravissimi, altri sono dei veri impiastri, ma tutti sono simpaticissimi. Ecco allora che al fianco di Andrew Star brilla la scintillante Natali, la Natal-influencer regina dei social, che con i suoi tutorial insegna a creare oggetti di tendenza per creare la migliore atmosfera di Natale. Ma saranno soprattutto i bambini a riscoprire una dimensione intima e familiare della festa.

Su Rai Yoyo si festeggiano i dieci anni dalla prima messa in onda italiana di "Masha e Orso" (la serie debuttò su Rai2 il 24 dicembre del 2011). Rai Yoyo propone tutti i giorni, alle 18.45, in esclusiva e in prima visione gli episodi della quinta stagione con nuove rocambolesche e divertenti situazioni: dalla correttezza in gara alle buone maniere a tavola, dalla moderazione nell'uso della magia alla tenacia nella caccia al tesoro, dalla pazienza con i più piccoli alla grande prova della responsabilità.



Cinque amici, una guida speciale e incredibili viaggi interstellari per scoprire nuovi giochi e vivere tante piccole, grandi, avventure. Sono questi gli ingredienti de "Gli Acchiappagiochi", il nuovo cartoon ideato da Studio Bozzetto & Co, al via lunedì 20 dicembre alle 9.15. Al centro di ogni episodio ci sono i giochi - per l'esattezza, i giochi da cortile - il viaggio e lo spirito di squadra. Tre elementi fondamentali per ogni bambino che vengono riscoperti e valorizzati, con la consapevolezza di quanto, negli ultimi anni, a seguito dell'avvento di tablet e pc, siano stati messi da parte. Una tendenza che la più recente pandemia non ha fatto altro che accentuare. La serie sarà proposta dal lunedì al venerdì alle 9.15, e dal 25 dicembre, tutti i giorni, anche alle ore 17.

Da lunedì 27 dicembre, tutti i giorni, alle 7.30 e alle 17.15, arriva "Bluey". Si tratta di una splendida serie animata per bambini in età prescolare, creata da Joe Brumm con il gruppo di produzione del Queensland Ludo Studio australiano. Con l'ambientazione ispirata alla città di Brisbane, la serie è ideale per una visione condivisa: un programma tenero e divertente, con al centro dinamiche familiari riconoscibili che coinvolgono genitori e figli piccoli allo stesso modo. Bluey è una cucciola vivace che adora giocare con la sorellina Bingo, mamma e - soprattutto - papà e trasformare la vita quotidiana di tutta la famiglia in avventure straordinarie. Grazie all'immaginazione si lancia all'esplorazione del mondo, sperimenta la vita dei grandi e vince ogni paura.



Non mancano gli speciali natalizi, alcuni proposti in prima visione, delle serie più amate. Sabato 25 dicembre, alle ore 16.10, andranno in onda gli episodi natalizi di Peppa Pig, tra cui uno in prima tv tratto dalla nuova stagione. Alle 16.25 sarà proposto "Le avventure di Paddington - Speciale Natale", mentre alle 16.50 ci sarà un nuovo episodio natalizio di "Ricky Zoom". Puntate a tema anche per "Bing", "Masha e Orso" e "Pj Masks".

E come tradizione non mancano le nuove "Canzoni animate dello Zecchino d'oro". Tutti i giorni, alle 15.30, c'è la serie "Christmas Collection", con i brani di Natale più noti interpretati dal piccolo coro dell'Antoniano di Bologna e rese in animazione da parte dei migliori studi italiani. Infine, tutti i giorni alle 20.50 (tranne il sabato alle 20.25), andranno in onda gli speciali sulle feste di Natale e di fine anno. Questi i film: "Le avventure di Paddington - Speciale Natale" (20 dicembre), "Sol" (21 dicembre, prima tv), "Piccolo grande Timmy - Sorpresa di Natale" (22 dicembre), "The Christmas Letter" (23 dicembre), "Shaun, Vita da pecora in Missione Natale" (24 dicembre), "I miei amici Tigro e Pooh - Un Natale da Superdetective" (25 dicembre), "Pimpa storia di Natale" (26 dicembre), "Spike" (27 dicembre), "Spike 2" (28 dicembre), "Zafari - Uno per tutti" (29 dicembre), "Shaun, Vita da pecora - I lama in fattoria" (30 dicembre), "Una tigre all'ora del tè" (31 dicembre), "Snowman" (1 gennaio), "Snowman e Snowdog" (2 dicembre), "Bastoncino" (3 gennaio), "Gruffalo" (4 gennaio), "Gruffalo e la sua piccolina" (5 gennaio), "L'odissea di Shoom" (6 gennaio), "Zog" (7 gennaio), "Zog e i medici volanti" (8 gennaio) e "La chiocciolina e la balena" (9 gennaio). ■





Numerosi gli speciali di Natale previsti su Rai Gulp. Venerdì 22 dicembre, andrà in onda lo special "I colori del Natale", un mediometraggio prodotto da Rai Ragazzi e Enanimation sul Natale delle minoranze cristiane in Medio Oriente. Protagonisti due ragazzini che riescono a ritrovare nelle piccole cose lo spirito della festa. Un film di fantasia che trae spunto dalle sempre maggiori difficoltà e pericoli che incontrano queste comunità per festeggiare la ricorrenza.

Sabato 25 dicembre, giorno di Natale, alle 11.15 e alle 16.55, in prima visione, arriva lo speciale "Capitan Mutanda e il Mega Feliciatale". George e Harold adorano il Natale, ma è arrivato il momento di fare qualcosa, di cambiare alcune usanze. Il loro obiettivo è quello di modificare le tradizioni del Natale. Invece di fiocchi rossi, spettacoli laser. Invece di brutti maglioni, bei mantelli. Invece di decorare alberi, creare robot-albero. I ragazzi viaggiano indietro nel tempo per convincere Babbo Natale a inserire alcune delle loro idee per il Natale.

Come tradizione su Rai Gulp non mancheranno in prima serata (con inizio alle ore 20.40 tanti film per le feste, molti dei quali in prima visione: "Minuscule 2 - Alla scoperta di nuovi mondi" (20 dicembre), "Nico - Una renna per amico" (21 dicembre), "Nico e Johnny - Due renne nei guai" (22 dicembre), "Le avventure di San Nicola" (23 dicembre), "Gli eroi del Natale" (24 dicembre), "Alvin Superstar 2" (25 dicembre), "Alvin Superstar 3 - Si salvi chi può" (26 dicembre), "Alvin Superstar - Nessuno ci può fermare" (27 dicembre), "Il Castello Magico" (28 dicembre), "Emoji - Accendi le emozioni" (29 dicembre), "Luis e gli alieni" (30 dicembre, prima tv), "Peter Rabbit" (31 dicembre), "Vicky il vichingo e la spada magica" (1 gennaio, prima tv, inizio alle ore 21.25), "Lena and Snowball" (2 gennaio, prima tv) e "Angry Birds Il film" (8 gennaio). Previste anche alcune pellicole, il sabato e la domenica, nell'orario pomeridiano delle 14.35: "Shaun vita da pecora - Farmageddon il Film" (18 dicembre), "Il Castello Magico" (19 dicembre), "Le avventure di San Nicola" (25 dicembre), "I racconti di Parvana" (26 dicembre), "Lena and Showball, (1 gennaio, prima tv), "Luis e gli alieni" (2 gennaio). ■

Nelle librerie e negli store digitali



Rai Libri

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



GENERALE



1	1	1	11	Coldplay X BTS	My Universe
2	4	2	9	Adele	Easy On Me
3	10	3	2	Elisa	Seta
4	2	2	2	Marracash	Crazy Love
5	3	2	4	Coez	Come nelle canzoni
6	6	5	3	Sophie And The Giants ..	Golden Nights
7	9	6	3	Ed Sheeran	Overpass Graffiti
8	8	5	7	Marco Mengoni	Cambia un uomo
9	16	9	1	Cesare Cremonini	Colibri
10	5	5	5	Lil Nas X	THAT'S WHAT I WANT

ITALIANI



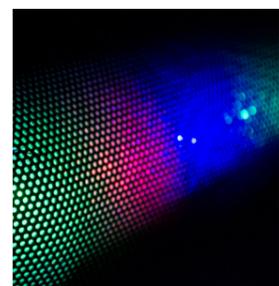
1	4	1	3	Elisa	Seta
2	1	1	4	Marracash	Crazy Love
3	2	1	6	Coez	Come nelle canzoni
4	3	3	7	Marco Mengoni	Cambia un uomo
5	7	5	2	Cesare Cremonini	Colibri
6	5	1	9	Vasco Rossi	Siamo qui
7	12	7	1	Fedez feat. Tedua	Sapore
8	9	4	10	Mecna & Coco	La più bella
9	8	1	12	Elodie	Vertigine
10	10	5	6	Ghali	Wallah

INDIPENDENTI



1	1	1	6	Coez	Come nelle canzoni
2	2	2	5	Sangiovanni & Madame	Perso nel buio
3	3	1	14	Negramaro	Ora ti canto il mare
4	4	4	10	LP	Angels
5	6	3	14	Madame feat. Sfera Ebb..	Tu mi hai capito
6	7	6	10	Bob Sinclar & Kee	D.N.A
7	18	7	1	iann dior	Let You
8	5	4	9	Ultimo	Niente
9	8	1	15	Francesco Gabbani	La rete
10		10	1	Ultimo	Supereroi

EMERGENTI



1	1	1	3	Tancredi	Wah Wah
2		2	2	Baltimora	Altro
3	2	1	7	Aka 7even	6 PM
4	4	4	2	senza_cri	A me
5	3	2	11	Chiello	Quanto ti vorrei
6	5	2	31	Aka 7even	Loca
7		7	1	Einar	Caligine
8	7	6	6	Nika Paris	Tranquille (Mon Coeur)
9	6	3	10	Ariete	L
10		10	2	Gianmaria	I suicidi

UK



1	1	2	Ed Sheeran & Elton John	Merry Christmas
2	2	5	Joel Corry feat. Mabel	I Wish
3	6	25	Wham!	Last Christmas
4	13	7	Shakin' Stevens	Merry Christmas Everyone
5	3	9	Adele	Easy On Me
6	9	15	Chris Rea	Driving Home For Chris..
7	12	5	Paul McCartney	Wonderful Christmastime
8	4	20	Mariah Carey	All I Want For Christm..
9	10	3	Years & Years feat. Ga..	Sweet Talker
10	8	13	Band Aid	Do They Know It's Chri..



STATI UNITI



1	1	7	Adele	Easy On Me
2	2	17	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
3	4	4	Glass Animals	Heat Waves
4	3	7	Doja Cat	Need To Know
5	5	13	Lil Nas X feat. Jack H..	INDUSTRY BABY
6	6	23	Ed Sheeran	Bad Habits
7	7	1	Bruno Mars, Anderson ...	Smokin' Out The Window
8	8	2	Ed Sheeran	Shivers
9	9	1	Lil Nas X	THAT'S WHAT I WANT
10	11		Elton John & Dua Lipa	Cold Heart

EUROPA



1	1	14	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
2	2	9	Adele	Easy On Me
3	3	10	Coldplay X BTS	My Universe
4	4	12	Ed Sheeran	Shivers
5	5	18	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
6	6	25	Ed Sheeran	Bad Habits
7	7	6	Lil Nas X	THAT'S WHAT I WANT
8	9	5	Lost Frequencies feat...	Where Are You Now
9	8	9	Purple Disco Machine f..	Dopamine
10	14	8	Wham!	Last Christmas

AMERICA LATINA



1	2	6	Sebastián Yatra	Tacones Rojos
2	1	8	Camilo & Evaluna Montaner	Indigo
3	3	12	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
4	5	18	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
5	6	7	Adele	Easy On Me
6	4	10	Coldplay X BTS	My Universe
7	7	19	Farruko	Pepas
8	8	29	Rauw Alejandro	Todo De Ti
9	11	1	Maluma feat. Rayvanny	Mama Tetema
10	9	15	Tiësto & Karol G	Don't Be Shy

CINEMA IN TV



SCEMO DI GUERRA
LUNEDÌ 20 DICEMBRE
ORE 22.15 - ANNO 1985 - REGIA DI DINO RISI

Rai 5

Oasi di Sorman (Libia), 1941. Il Sottotenente Marcello Lupi, ufficiale medico, viene assegnato ad una sezione sanitaria installata vicino all'Oasi e comandata dal Maggiore Beluschi, il quale ad altro non aspira che ad essere trasferito in patria. Là Lupi conosce il Capitano Oscar Pilli e, in quanto sta specializzandosi in psichiatria, resta subito colpito dalla personalità psicopatica di quell'uomo puerile ed arrogante, vulnerabile e contraddittorio, irriso ed isolato tra gli stessi militari. Lupi intuisce che il disturbo di Pilli ha ragioni profonde (rimasto solo al mondo continua a scrivere lettere all'adorata madre, che è defunta) e che egli costituisce un pericolo per sé e per tutti gli altri. Il film, proposto per il ciclo "Nuovo Cinema Italia", è trasmesso senza interruzioni pubblicitarie. La Regia è di Dino Risi. Nel cast, tra gli altri, Coluche, Bernard Blier, Beppe Grillo, Fabio Testi, Franco Diogene, Sandro Ghiani.

Nulla è più importante per due sposi del giorno del proprio matrimonio! Tutto deve essere semplicemente magico in ogni momento. E per organizzare la festa perfetta, Max ed il suo team sono i migliori in circolazione! Pierre ed Elena hanno deciso di sposarsi in un magnifico castello poco fuori Parigi e hanno scelto di affidarsi a loro per una serata meravigliosa. Seguiremo tutte le fasi, dall'organizzazione alla festa, attraverso gli occhi di quelli che lavorano per renderla speciale. Inutile dire che sarà una lunga giornata, ricca di sorprese, colpi di scena e grandi risate. In selezione ufficiale alla XII edizione della Festa del Cinema di Roma nel 2017, il film va in onda senza interruzioni pubblicitarie ed è disponibile anche in lingua originale. Tra gli interpreti, Jean-Pierre Bacri, Jean-Paul Rouve, Gilles Lellouche, Vincent Macaigne, Eye Haidara.

C'EST LA VIE
PRENDILA COME VIENE
MARTEDÌ 21 DICEMBRE ORE 21.15 - ANNO 2017 - REGIA DI ERIC TOLEDANO E OLIVIER NAKACHE

Rai 5

LA FORMA DELL'ACQUA
MER 22 DICEMBRE ORE 21.20 - ANNO 2017 - REGIA DI GUILLERMO DEL TORO

Rai 4

In un laboratorio scientifico di Baltimora, in piena guerra fredda, lavora come donna delle pulizie Elisa, una ragazza muta. La giovane è legata da una profonda amicizia con la sua collega afroamericana Zelda e con un suo vicino di casa omosessuale, Giles. Tutti e tre sono in qualche modo dei "diversi", emarginati dal mondo che li circonda. Un giorno Elisa scopre che nel laboratorio è tenuta prigioniera una creatura anfibia con un aspetto umanoide, dotata di intelligenza e grande sensibilità. Affascinata da quell'essere misterioso, comincia ad incontrarlo di nascosto, a portargli del cibo e ad insegnargli il linguaggio dei segni. Il sentimento nato tra queste due solitudini profonde però deve presto fare i conti con il dispotico Strickland e con tutto quello che lui rappresenta. Il film ha vinto quattro Premi Oscar (miglior film, regia, scenografia e colonna sonora) e il Leone d'Oro a Venezia.

Michele Abbagnano, quarantacinquenne menomato nella mano sinistra e disoccupato non per cattiva volontà, per mantenere sé stesso e l'asmatico figlioletto Cazzillo è solito vendere clandestinamente caffè, latte e cappuccino sul treno che nelle ultime ore della notte viaggia da Vallo della Lucania a Napoli. Notissimo ai viaggiatori abituali - operai, piccoli impiegati o imbroglioncelli come lui - Michele incrementa le sue modeste entrate con altri piccoli servizi, come svegliare i dormiglioni in prossimità delle piccole stazioni, coprire le effusioni degli amanti clandestini, e così via. La figura dell'Abbagnano ha finito per fare parte del treno n. 818. Una notte, però, il destino si accanisce contro di lui. Il film è in onda per il ciclo "Cinema Italia". Nel cast, grandi nomi: Nino Manfredi, Maurizio Micheli, Vittorio Mezzogiorno, Marisa Laurito, Lao Gullotta, Adolfo Celi, Lina Sastri, Vittorio Caprioli.

CAFÉ EXPRESS
SABATO 25 DICEMBRE ORE 21.10 - ANNO 1980 - REGIA DI NANNO LOY

Rai Storia

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

DICEMBRE

1995



COME ERAVAMO